

# ABUSO DI SILENZIO

ROBERTO RHO

**I**DATI dell'inchiesta sui provvedimenti antimog del Comune che leggerete in queste pagine sono aggiornati alla fine di marzo del 2010. E non sono dati ufficiali, giacché Palazzo Marino, dal settembre dello scorso anno, ha sospeso la comunicazione ai cittadini dei

risultati dell'Ecopass e, neppure a richiesta, ritiene di pubblicarli. Sugli effetti del ticket antimog sul traffico dentro la Cerchia dei Bastioni e sulla riduzione delle polveri sottili vige dunque, da quasi un anno, un silenzio che è bene chiamare con il suo nome: un abuso bell'e buo-

no. Per diverse buone ragioni. La comunicazione periodica alla città dei risultati dell'Ecopass — inizialmente avveniva ogni mese, poi Palazzo Marino era passato alla cadenza trimestrale, poi più nulla — non è un vezzo o un capriccio: è un preciso dovere della giunta, sancito

e sottolineato da appositi provvedimenti della stessa giunta e del consiglio comunale. I cittadini hanno diritto di conoscere i risultati di una misura che incide profondamente sulle abitudini quotidiane e, almeno negli obiettivi, sulla qualità della vita in città? Naturalmente sì.

SEGUE A PAGINA II

## Il commento

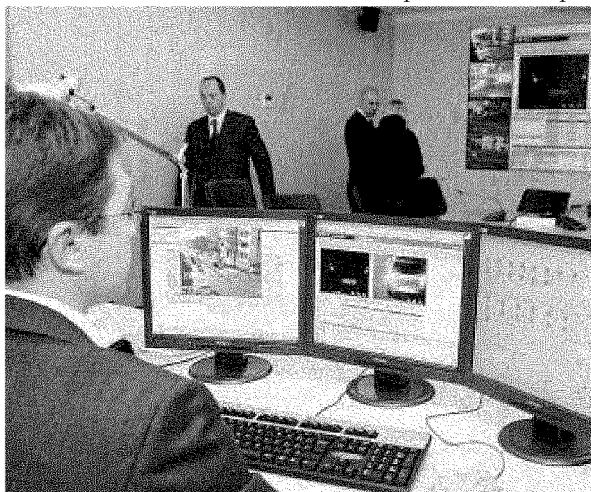
# L'abuso di silenzio del Comune

(segue dalla prima di Milano)

**E**NON esiste alcuna buona ragione per cui il Comune possa decidere di non pubblicare più quei dati. Dunque, la questione è tutta politica. Siamo a sette-otto mesi dalle elezioni e tutto è ormai materia di campagna elettorale, anche quello che non dovrebbe esserlo, perché patrimonio della collettività, come le informazioni sui comportamenti dei cittadini in relazione a un provvedimento del governo della città. Il sindaco Moratti ha abbondantemente rinnegato uno dei suoi pochi gesti di coraggio di questo quadriennio, soffocando l'Ecopass — in viso alla sua maggioranza — in una nube vischiosa di transdatezza, noncuranza e indifferenza. È chiaro a tutti che l'Ecopass, così com'è (diventato) non ha più ragion d'essere. Era un buon inizio, un provvedimento utile per intraprendere una strada virtuosa, andava curato, corretto, ampliato. Tutto ciò — da quando la Moratti ha venduto l'anima in cambio di una tessera di partito — non è stato fatto. Ed è chiaro che altro, prima delle elezioni, non sarà fatto. La commissione di "saggi" che sindaco e vicesindaco hanno frettolosamente messo insieme — su indicazione di quegli stessi partiti che di Ecopass non vogliono più sentir parlare — per giustificare l'immobilismo e la reiterazione "ad libitum" di una sperimentazione pensata inizial-

mente su un anno, poi già allungata a due, non produrrà risultati diversi da quelli di un analogo gruppo di studio che lavorò, sullo stesso tema, all'epoca dell'assessore Edoardo Croci. E comunque mai e poi mai il sindaco e la giunta torneranno su un tema sensibile come quello del traffico e dell'ambiente nel semestre bianco che precede le elezioni, se non per enunciare principi generici e menar vanto di risultati mai raggiunti e riconoscimenti internazionali mai ottenuti (quante volte ci sentiremo raccontare in campagna elettorale la barzelletta secondo cui Milano è una delle città all'avanguardia nella salvaguardia dell'ambiente e della salute?). Dunque, il silenzio sui dati dell'Ecopass è semplicemente funzionale a questa strategia: la totale opacità dei risultati ottenuti e il marketing spregiudicato su valori e principi (ovviamente condivisibili) solo enunciati, mai realmente ed efficacemente perseguiti. Un silenzio colpevole, al quale si aggiunge un altro silenzio non meno grave: quello di un'opposizione mai realmente incisiva su questi temi. Al punto che l'unico sasso lanciato nella palude di incuria e indifferenza del duo Moratti-De Corato è il referendum promosso, tra gli altri, da un ex assessore della Moratti. Licenziato — al di là dei pretesti — perché aveva una sua "visione" sul tema della mobilità cittadina. Peraltro condivisa dal sindaco, quando era un sindaco e non un sottufficiale di complemento del Partito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La centrale di controllo Ecopass in piazza Beccaria

